



Parrocchia S. Agata

Scuola dell'infanzia paritaria "A. Rosa"

Via Chiesa 3, 20876 Ornago - MB - Tel/Fax 039.6010127

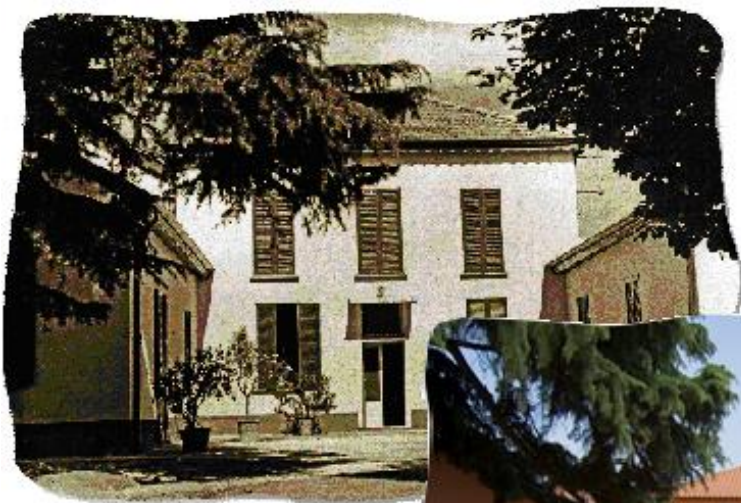
www.scuolainfanziaornago.it

P.T.O.F. 2016-2018

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA

FORMATIVA



INDICE:	Pag. 1
❖ Premessa	Pag. 2
❖ Cenni storici	Pag. 3
❖ La scuola dell'infanzia, il suo ruolo istituzionale oggi:	Pag. 5
<ul style="list-style-type: none"> • Le finalità generali • Le otto competenze chiave europee • La centralità della persona • Le finalità specifiche • I campi di esperienza/traguardi • I traguardi IRC • Le undici competenze 	
❖ La nostra scuola, il suo curriculum:	Pag. 12
<ul style="list-style-type: none"> • La triennalità • Le metodologie didattiche • La verifica • Le proposte extra curricolari 	
❖ La nostra scuola, le sue risorse:	Pag. 16
<ul style="list-style-type: none"> • Umane/Professionali • Istituzionali/Territoriali • Economiche • Ambientali e spaziali • Tempo • Didattiche 	
❖ La nostra scuola e la sua autovalutazione	Pag. 21
❖ La nostra scuola, il suo piano annuale di inclusività	Pag. 22
❖ La nostra scuola, gli appuntamenti con le famiglie	Pag. 24
❖ Progetti educativi didattici 2015-2016-2017-2018	Pag. 25

Premessa

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplica la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

(Lg.n 107/2015 art. 14.1)

A cura del Collegio Docenti

Aggiornato il 3 Settembre 2018

CENNI STORICI

La nostra scuola si trova nel cuore del paese, di fronte alla Chiesa parrocchiale, è stata ed è l'unica scuola dell'infanzia di Ornago.

Ornago è un paese che nell'ultimo decennio è cresciuto aumentando quasi del doppio la sua popolazione, a seguito di un grande sviluppo edilizio.

Attualmente vi abitano 4919 persone.

Il paese offre vari spazi culturali e ricreativi come la parrocchia, l'oratorio, i parchi gioco, i parchi naturali, il centro sportivo, il centro sociale, la biblioteca, ecc... .

Le costruzioni scolastiche comprendono: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I° grado oltre agli asili nido.

Uno dei protagonisti dello sviluppo della vita civile, sociale, economica e religiosa del paese è stato Monsignor Ambrogio Rosa che a fine ottocento è diventato parroco di Ornago.

La scuola dell'infanzia, nata come asilo, è stata inaugurata nel 1915 per volere di Monsignor Ambrogio Rosa, sorta in risposta ai bisogni delle famiglie che potevano lasciare i loro piccini in un ambiente sicuro e materno. La scuola era gestita dalle reverende suore Figlie della Carità . Nel corso degli anni le suore si sono alternate nelle varie mansioni, collaborando con parroci e personale laico sino al mese di Luglio del 2010. La scuola, da struttura elementare ed essenziale, è diventata in seguito a varie ristrutturazioni ed ampliamenti, un edificio conforme a tutte le norme vigenti, completo, funzionale ed armonico.

La nostra scuola cattolica attinge ed esprime le sue scelte valoriali facendo riferimento al Vangelo.

Attualmente è di proprietà della Parrocchia, ed il parroco pro tempore Don Valerio Fratus ne è il rappresentante legale ed il responsabile amministrativo.

Dal 2001 è stata riconosciuta scuola paritaria con Decreto Ministeriale n°488 del 28.02.2001.

Al suo interno opera personale laico: una coordinatrice, 7 insegnanti, 2 educatrici, 1 cuoca, 2 operatrici scolastiche e i volontari.

Dal Settembre 2008 sono funzionanti 5 sezioni eterogenee.

La nostra scuola è scuola inclusiva che accoglie, progetta e si organizza per una popolazione plurale dove tutti e ciascuno traggono vantaggio.

Scopo della scuola dell'infanzia è accogliere e integrare i bambini dai tre ai sei anni, proponendosi finalità di educazione e di sviluppo globale della personalità, in collaborazione con la famiglia.

La scuola si avvale della piena libertà riconosciuta alle scuole paritarie per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico e didattico.

Tenuto conto della scelta valoriale espressa dal proprio progetto, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione Italiana.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA, IL SUO RUOLO ISTITUZIONALE OGGI

FINALITA' GENERALE: SCUOLA, COSTITUZIONE, EUROPA

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola nel suo duplice ruolo - sociale ed economico - è un elemento determinante per assicurare che i cittadini europei acquisiscano le competenze chiave necessarie per adattarsi con flessibilità ai costanti cambiamenti:

1. La comunicazione nella madrelingua
2. La comunicazione nelle lingue straniere
3. La competenza matematica
4. La competenza in campo scientifico
5. La competenza in campo tecnologico
6. La competenza digitale
7. Imparare ad imparare
8. Le competenze sociali e civiche

LA CENTRALITA' DELLA PERSONA

Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti:

- Cognitivi
- Affettivi
- Relazionali
- Corporei
- Estetici
- Etici
- Spirituali
- Religiosi

LE FINALITA' SPECIFICHE

- *«Consolidare l'IDENTITÀ significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come una persona unica ed irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.*
- *Sviluppare l'AUTONOMIA significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.*
- *Acquisire COMPETENZE significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti. Significa ascoltare e comprendere, narrazione e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.*
- *Vivere le prime esperienze di CITTADINANZA significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.*

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità». (da INDICAZIONI 2012)

I CAMPI DI ESPERIENZA

Il documento programmatico nazionale, indica nei Campi d'Esperienza educativa - sotto elencati - attività e proposte attente alle dimensioni di sviluppo del bambino. Pone al termine di ogni Campo d'Esperienza dei "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" che orientano l'attività propria della scuola:

1. IL SÉ E L'ALTRO
2. IL CORPO E IL MOVIMENTO
3. IMMAGINI, SUONI E COLORI
4. I DISCORSI E LE PAROLE
5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

I TRAGUARDI

1. IL SÉ E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova

piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle

situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

3. IMMAGINI, SUONI E COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Invento storie e sa esprimerle attraverso la

drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro - musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

4. I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti / dietro, sopra / sotto/ destra / sinistra, ecc. segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

I TRAGUARDI DI RELIGIONE CATTOLICA (DPR. 11/2/2010)

1. IL SÉ E L'ALTRO

Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è comunità di uomini e donne uniti nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali religiose.

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

3. IMMAGINI, SUONI E COLORI

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici delle tradizioni e della vita dei Cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

4. I DISCORSI E LE PAROLE

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Accanto allo "sguardo" che vede in ogni bambino un figlio di Dio, la scuola nella sua progettazione curricolare elabora percorsi di "conoscenza" come enunciato nei "Traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine all'Insegnamento della Religione Cattolica" come da INTESA MIUR-CEI dell'11 febbraio 2010.

In forza della sua identità di "Scuola Cattolica" accoglie, rispetta e valorizza bambini e famiglie di tradizioni e religioni diverse.

«[...] i principi di libertà e i diritti della persona non possono essere violati nel nome di alcuna religione» (Comma 22-Carta dei Valori della Cittadinanza e dell'Integrazione MAGGIO 2007)

LE UNDICI COMPETENZE

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- *Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.*
- *Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.*
- *Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.*
- *Condivide esperienze e giochi, utilizza materiale e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.*
- *Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.*
- *Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.*
- *Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggior proprietà la lingua italiana.*
- *Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.*
- *Rileva le caratteristiche principali degli eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.*
- *E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.*
- *Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.* (INDICAZIONI 2012)

Tali competenze sono oggetto di valutazione nella nostra rubrica valutativa.

La VALUTAZIONE, nella nostra scuola, utilizza i seguenti indicatori esplicativi, proposti dal Ministero nell'ottica della "continuità" nell'apposita RUBRICA VALUTATIVA:

Livello iniziale

Livello base

Livello intermedio

Livello avanzato

In linea con la continuità verticale ed orizzontale la rubrica valutativa di ciascun bambino in uscita viene letta e commentata ai suoi genitori. In collaborazione con la scuola primaria vengono realizzate diverse iniziative attraverso le quali i bambini vivono esperienze dirette con gli ex compagni, visitando la nuova scuola e partecipando a dei laboratori. Il collegio docente della scuola dell'infanzia si incontra con le future insegnanti delle classi prime per la consegna delle rubriche e il passaggio di informazioni utili per agevolare l'ingresso dei bambini nella nuova realtà scolastica.

LA NOSTRA SCUOLA, IL SUO CURRICOLO

«[...] Se vogliamo parlare di educazione in termini di sostanza, di profondità e di strutturazione degli atteggiamenti non possiamo evitare di pensare e realizzare la scuola come luogo nel quale si riesce a toccare contemporaneamente l'intelligenza e l'animo degli alunni;[...] un luogo nel quale oltre alla sicurezza della scienza, circolino anche le domande e le verità della coscienza, senza delle quali l'impatto formativo risulta troppo debole rispetto alle sfide che ci attendono» (Scurati)

Le "INDICAZIONI" costituiscono il quadro di riferimento per la PROGETTAZIONE CURRICOLARE affidata alla scuola che è coerente coi traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Essa è funzionale all'apprendimento (come organizzare l'apprendimento essenziale in gruppi eterogenei ed omogenei).

L'elaborazione del CURRICOLO è un processo dinamico e aperto. *«A partire dal CURRICOLO D'ISTITUTO, i docenti individuano:*

- *le esperienze di apprendimento più efficaci*
- *le scelte didattiche più significative*
- *le strategie più idonee*

Già nelle prime fasi di formazione degli alunni: l'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali sono occasioni per apprendere, per via pratica, quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche sperimentali». (da INDICAZIONI 2012)

LA TRIENNALITÀ

La nostra "progettazione curricolare" nell'ottica della triennalità, accosta i bambini al mondo della "*natura - cultura - intercultur*".

1. NATURA... la scuola, oggi deve condurre a scoprire i grandi oggetti della conoscenza, quali: l'universo, il pianeta, la natura, la vita...
2. CULTURA... è impegno inderogabile per ogni scuola condurre a scoprire l'ambiente culturale, le sue tradizioni, le espressioni artistiche e musicali, il territorio con le sue istituzioni, il funzionamento delle piccole comunità e delle città...
3. INTERCULTURA... è il modello che permette a tutti, bambini e ragazzi, il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno.

(da INDICAZIONI 2012)

Questi tre grandi "mondi" -ciclicamente rivisitati alla luce del bambino "nel qui e ora"- diventano oggetto di progettazione annuale, strutturata in Unità di Apprendimento plasmate e modellate a partire dagli input, dalle risposte dei bambini, a seguito degli stimoli e delle provocazioni delle insegnanti.

Compito del collegio docenti è la progettazione, la pianificazione e l'attuazione di piste educative didattiche periodicamente verificate e documentate.

Le "esperienze" messe in atto coinvolgono il gruppo sezione, con attenzione costante alle fasce di età, alle competenze e agli interessi, rispettosi dei tempi e dei modi di ciascuno. Riconoscendo e valorizzando le diversità, evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

Accanto al gruppo sezione vengono progettati e attuati momenti di intersezione e laboratoriali.

In tale contesto educativo i bambini oltre a rapportarsi con l'insegnante prevalente di sezione, hanno la possibilità di entrare in relazione e mettersi in gioco con l'intero team docente.

LE METODOLOGIE E LE DIDATTICHE:

I modelli di progettazione didattica sono più di uno e spetta ai docenti la loro scelta.

La nostra scuola intende scegliere una didattica capace di portare alla luce aspetti relativi a comportamenti, emozioni, identità culturale, religiosa, sociale.

La didattica deve in ogni caso promuovere il protagonismo dell'alunno, le "diversità" devono essere considerate e valorizzate, bisogna sviluppare percorsi capaci di fare emergere il bello di cui ciascun bambino è portatore.

Una didattica rispettosa delle differenze è concentrata sull'essenziale e mira a finalità di senso nell'intero percorso di crescita del bambino.

La nostra scuola intende pertanto ottimizzare l'uso delle risorse esistenti, riorganizzare gli spazi, utilizzare una pluralità di materiali inerenti alle finalità di ogni progetto laboratoriale; promuovere la "risorsa compagni" attivando gruppi di esperienza che ruotano nei diversi laboratori; valorizzare il gioco come mediatore privilegiato. La metodologia scelta è quella della "didattica per competenze" con lo sguardo a tutte le dimensioni del bambino, attraverso laboratori centrati sulla ricerca, la scoperta, il dialogo e la narrazione del sé.

Una didattica che promuove situazioni in cui il bambino è messo nelle condizioni di costruire il proprio sapere in modo attivo, attraverso contesti di apprendimento fondati sull'esperienza e la cooperazione.

I docenti non sono considerati singoli specialisti in libertà ma la dimensione collegiale è molto ben presente.

"Collegi" capaci di assumersi la responsabilità che l' "Autonomia" comporta.

Una scuola così ha bisogno di insegnanti che sappiano vivere la professione come membri di una comunità impegnati a costruirla intorno a "valori" importanti.

LA VERIFICA

Nella nostra scuola la verifica avviene su diversi livelli:

- I. La prima verifica riguarda le attività realizzate per l'attuazione delle unità di apprendimento, ha lo scopo di assicurarsi che siano promosse e alimentate tutte le dimensioni di sviluppo dei cinque campi di esperienza educativa e relativi traguardi.
- II. La seconda verifica riguarda i tempi e i modi delle attività svolte, ha lo scopo di coglierne i punti forti e le criticità.
- III. La terza verifica riguarda il passaggio dall'insegnamento all'apprendimento di ciascun bambino, attraverso l'osservazione mirata e l'analisi degli elaborati realizzati singolarmente o in gruppo.

LE NOSTRE PROPOSTE EXTRA-CURRICOLARI

I progetti sono sviluppati con la presenza di specialisti attraverso attività d'intersezione per fasce d'età:

- PROGETTO DI ATTIVITA' MOTORIA per tutti i bambini
- PROGETTO DI LINGUA INGLESE per i bambini grandi
- PROGETTO LUDICO - MUSICALE per bambini mezzani e grandi
- PROGETTO C.L.I.L.

"CONTENT LANGUAGE INTEGRATED LEARNING"
- NUOVO PROGETTO SPERIMENTALE D'INGLESE VEICOLARE
(attivato per l'anno scolastico 2016 - 2017 - 2018 - 2019)
per tutti i bambini su richiesta della famiglia

Le iniziative sono parzialmente finanziate dal Comune (secondo la convenzione in essere), da ditte e dai genitori.

Il progetto sperimentale C.L.I.L. è a carico delle famiglie richiedenti.

LA NOSTRA SCUOLA, LE SUE RISORSE

RISORSE UMANE/PROFESSIONALI

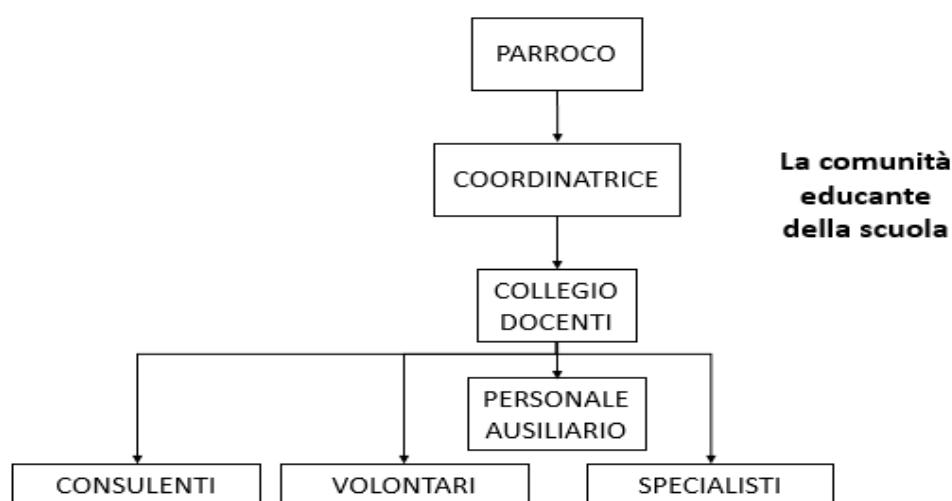
La nostra più grande risorsa è il bambino, nella sua unicità e nel suo essere, pertanto, in linea con le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" emanate dal Ministero (Miur) nell'anno 2012 «*Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Mamme e papà sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendo finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare "più forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare*». (da INDICAZIONI 2012)

Il patto scuola-famiglia si concretizza nella conoscenza e accettazione del Progetto Educativo.

«*Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola, che è in rete con gli organismi territoriali competenti, un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione*». (da INDICAZIONI 2012)

La scuola al fine di rispondere ai bisogni educativi speciali di tutti e di ciascuno, nell'ottica della triennalità, crea interventi mirati in piccolo gruppo.

Nella scuola interagiscono figure professionali diverse:



La scuola non si pone come unico ambiente educativo, ma ricerca sul territorio legami che favoriscano maggiori esperienze di crescita per i bambini stessi.

ORGANI COLLEGIALI

L'art. 1 comma 4 lett. C, della legge 62/2000 prevede che in ogni scuola vengano istituiti e funzionino "organi collegiali improntati alla partecipazione democratica". Gli organi collegiali stabiliti rappresentano risorse preziose per il buon funzionamento della scuola, ciascuno con funzioni precise:

1. collegio docenti
2. consiglio d'intersezione
3. consiglio della scuola
4. assemblea generale dei genitori
5. assemblea di sezione coi genitori

RISORSE ISTITUZIONALI/TERRITORIALI

La scuola aderisce alle proposte formative e di aggiornamento offerte dalla federazione **FISM - AMISM**. Si rivolge ad essa anche nei casi in cui necessita di consulenze specifiche. Attraverso la partecipazione al coordinamento di rete la coordinatrice ha l'opportunità di confrontarsi con le altre scuole sulle tematiche/problematiche didattiche e gestionali.

La progettazione didattica è sostenuta ed ampliata attraverso iniziative realizzate grazie alla collaborazione con le seguenti risorse sul territorio (in riferimento alla legge 107):

- **la Parrocchia:** feste e momenti di preghiera.
- **l'Asl:** iniziative a supporto delle buone abitudini alimentari.
- **USR e UST:** iniziative specifiche promosse dagli Enti
- **il Comune:** iniziative per favorire il passaggio dei bambini tra ordini di scuole e uscite solidali.

I nostri bambini hanno la possibilità per i mesi estivi di partecipare al "**Centro Estivo**" organizzato dall'Amministrazione Comunale

- **la biblioteca:** punto di riferimento per la consultazione di materiale utile allo sviluppo dei progetti educativi.
- **le associazioni:** supporto negli eventi ed iniziative varie (Avis-Aido, Gruppo sportivo Nino Ronco, Giovane Montagna).
- **il Consultorio Familiare (CEAF):** esperienze di laboratori a supporto del benessere psicologico e relazionale della persona.

- **il MUST (Museo del Territorio di Vimercate):** esperienze di contatto diretto con l'arte e con le testimonianze del passato e delle diverse culture che hanno abitato e abitano il nostro territorio.
- **il Consorzio del Parco Rio Vallone:** visita guidata al "Boscone".
- **il Teatro San Giuseppe di Brugherio:** rappresentazioni teatrali.

RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche sono frutto di:

- Contributo mensile a carico delle famiglie
- Contributi ministeriali
- Contributi regionali
- Contributi comunali alle famiglie in base al calcolo ISEE erogati direttamente alla scuola
- Contributi comunali a parziale copertura dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- Sponsorizzazioni di iniziative e/o completamento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa

RISORSE AMBIENTALI E SPAZI

La nostra scuola, come ambiente di relazione, cura ed apprendimento, è organizzata in modo da rispondere ai bisogni dei bambini che vengono accolti e valorizzati.

È una scuola che parla ai bambini, del loro valore, dei loro bisogni:

- di gioco
- di movimento
- di espressione
- di intimità
- di socialità

L'edificio è così strutturato:

- Un ampio ingresso che permette, attraverso due corridoi, il facile raggiungimento di ogni ambiente.
- Cinque sezioni eterogenee organizzate in modo tale da stimolare la curiosità del bambino, attraverso attività strutturate o meno e momenti ludici.
- Un' aula laboratorio dove, attraverso esperienze sensoriali e percettive, il bambino ha la possibilità di accrescere la conoscenza del sé e del mondo che lo circonda.

- Due grandi sale, un giardino ed un ampio cortile, che consentono al bambino di giocare liberamente rafforzando la propria autonomia, libertà e sicurezza.
- Una sala per la nanna.
- Quattro bagni per i bambini e tre per le insegnanti.
- Una cucina con bagno per la cuoca.
- Una saletta riunioni
- Una direzione

NORME PER LA SICUREZZA DEGLI AMBIENTI

Per quanto riguarda la tutela si fa riferimento al D.L. 81 del 2008 Sicurezza e Pronto Soccorso, ed all'accordo Stato-Regione del 21/12/2011, all'HCCP D.L. 193 del 2007, al GDPR UE 2016/679 (regolamento europeo sulla protezione dei dati) ed ai regolamenti interni in merito alla sicurezza. La formazione del personale risponde ai criteri di sicurezza stabiliti dalle leggi vigenti.

RISORSE TEMPO

«Il curriculum della scuola dell'Infanzia [...] si esplica in un'equilibrata interazione di momenti di cura, di relazioni, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

[...]

Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, (ecc...)» (da INDICAZIONI 2012)

Le attività ricorrenti di vita quotidiana rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino, attraverso comportamenti usuali ed azioni consuete, sviluppa la sua autonomia e potenzia le sue abilità.

RISORSE DIDATTICHE

Le risorse didattiche rispondono a criteri differenziati:

- sussidi vari **per favorire la relazione, l'educazione ai valori**
- attrezzature varie **per attività motoria**
- strumenti musicali, cd, dvd, vhs, stereo, tv, pc, pastelli, pennarelli, matite colorate, tempere, acquarelli, pongo, didò, travestimenti... **per educare i linguaggi extraverbali**
- libri, riviste ecc... **per lo sviluppo di discorsi e parole**
- mappamondo, atlante, carta geografica, materiale strutturato e non... **per l'educazione logico matematica**
- sussidi di varia natura **per l'insegnamento della religione cattolica.**

LA NOSTRA SCUOLA, LA SUA AUTOVALUTAZIONE

Nell'anno 2013 la nostra Scuola dell'Infanzia ha aderito al progetto di Monitoraggio promosso dalla AMISM-FISM con valenza valutativa/auto valutativa. Tale progetto ha visto coinvolti insegnanti, gestore, coordinatrice, genitori e rappresentanti del territorio. I risultati relativi ai diversi aspetti indagati dalla griglia valutativa proposta da AMISM-FISM hanno evidenziato una valutazione positiva o molto positiva (punteggi 3-4 su scala di valutazione da 1 a 4). Ai fini di un miglioramento continuo della qualità del servizio offerto, il Collegio ha elaborato le seguenti proposte (alcune delle quali in fase di sperimentazione, altre di realizzazione):

PROPOSTA	OBIETTIVO	TEMPI DI REALIZZAZIONE
Registro interno delle comunicazioni	Facilitare la comunicazione all'interno del Collegio	1 anno
Attivazione del sito della scuola	Facilitare la comunicazione esterna - visibilità	2 anni
Riorganizzazione dello spazio salone	Rendere più accogliente e fruibile l'ambiente	3 anni
Creazione di un ambiente attrezzato con supporti audiovisivi	Facilitare la comunicazione rivolta a gruppi di adulti o bambini	1 anno

NB: Obiettivi realizzati!

Nell'anno scolastico 2017-2018 in preparazione all'elaborazione del RAV (Rapporto di auto valutazione), il collegio ha utilizzato gli strumenti proposti dal MIUR concentrandosi in questi ambiti di miglioramento:

- metodologie di intervento didattico
- incentivazione dell'utilizzo delle nuove tecnologie a scopo didattico.

LA NOSTRA SCUOLA, IL SUO PIANO ANNUALE DI INCLUSIVITÀ

PREMESSA:

L'articolo 34 della Costituzione Italiana dichiara solennemente che "la scuola è aperta a tutti".

LA NOSTRA SCUOLA DI ISPIRAZIONE CRISTIANA:

Per una scuola d'ispirazione cristiana l'accoglienza è da sempre un fattore costitutivo che, nel caso delle varie forme di disabilità richiede specifiche competenze tecniche, accanto alla naturale attenzione, per i più deboli.

L'attenzione personalizzata richiede pazienza, consapevoli che la pazienza è il nome dell'amore maturo.

LA SCUOLA INCLUSIVA:

Una scuola inclusiva vuole essere una scuola in cui ognuno possa sentirsi a casa e possa trovare risposta alle proprie specifiche esigenze di educazione e di istruzione... consapevoli che è un "ORIZZONTE" verso cui tendere, non considerandoci mai arrivati. Una scuola che continua a credere che i sogni si possono realizzare, che l'uomo può continuare a camminare se sa dove sta andando, se ha un significato che lo regge, se ha una direzione di cammino.

È solo il desiderio della meta a rendere bella la fatica.

Una scuola inclusiva è chiamata a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari offrendo una didattica individualizzata o personalizzata. Dedicare attenzioni particolari ai bambini con disabilità certificate con bisogni educativi speciali, anche temporanei.

L'inclusione esige una progettazione / organizzazione aperta e flessibile per una popolazione plurale.

L'approccio culturale verso l'inclusione deve essere "universalistico" e ispirarsi alla giustizia sociale scolastica come equità: "non c'è peggiore ingiustizia che fare parti uguali fra diseguali". Deve riguardare tutti e ciascuno differenziando strategie e risorse in modo equanime, efficace ed efficiente.

Un processo senza fine, continuo, che migliora giorno dopo giorno l'inclusività delle scuole affrontando specifiche e contestuali situazioni in nome dei valori dell'equità, dell'apprendimento e della partecipazione sociale.

Dall'anno scolastico 2016/17, la nostra scuola ha messo in atto una modalità organizzativa nell'ottica dell'INCLUSIONE, proponendo a piccoli gruppi eterogenei di intersezione ATTIVITÀ CONCRETE a partire dall'utilizzo di materiale non strutturato (farina, lenticchie...) e dalla sperimentazione di diverse tecniche pittoriche (tempere, acquarelli...), utilizzate in MODO CREATIVO.

OBIETTIVO PRIMARIO del percorso:

utilizzo condiviso dei materiali attivando ed affinando nei bambini la capacità di comunicazione e negoziazione al fine di giungere ad un prodotto comune.

VERIFICA e VALUTAZIONE:

L'osservazione sistematica ha registrato la valenza educativa e promozionale per i singoli e per il gruppo.

LA NOSTRA SCUOLA, GLI APPUNTAMENTI CON LE FAMIGLIE

La PARTECIPAZIONE è dimensione che permette di:

- STABILIRE E SVILUPPARE legami di corresponsabilità.
- INCORAGGIARE IL DIALOGO E LA COOPERAZIONE verso un'unica meta:

IL BENE DEI NOSTRI BAMBINI

Settembre	colloqui bimbi primo anno
Ottobre	assemblea generale e di sezione
Novembre	"Open day" propedeutico alle nuove iscrizioni
Dicembre	festa di Natale
Gennaio	colloqui individuali per i bambini dell'ultimo anno
Febbraio	nuove iscrizioni
Marzo	incontro formativo
Aprile	assemblea genitori bambini nuovi
Maggio	festa della scuola
Giugno	colloqui individuali coi genitori di tutti i bambini. In tale sede i genitori dei bambini grandi visioneranno la rubrica valutativa per il passaggio alla scuola primaria

**I bambini sono il nostro futuro,
e la ragione più profonda per conservare e
migliorare la vita comune sul nostro pianeta**

PROGETTI EDUCATIVI DIDATTICI
ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016

NATURA...avventura meravigliosa

TEMPO	TEMA	FINALITA'
Settembre - Ottobre - Novembre	Adottiamo un albero... e ci poniamo in ascolto.	Vivere esperienze dirette di contatto con la natura ed orientare la curiosità del bambino in percorsi ordinati di esplorazione e ricerca.
Dicembre	Vestiamo a festa l'abete... e gustiamo la bellezza del linguaggio artistico.	Conoscere le espressioni dell'arte che comunicano la bellezza della festa.
Gennaio - Febbraio	Gli alberi del Rio Vallone sembrano dormire... ma, sotto sotto è un andare e venire.	Suscitare i primi atteggiamenti di tipo scientifico, esplorando, domandando, ricercando.
Marzo - Aprile	Un "grande regno" vi sta ad aspettare il tiglio, orgoglioso, viene ad annunciare.	Scoprire la grande varietà degli alberi e la meravigliosa ricchezza del Regno Vegetale.
Maggio - Giugno	E' tempo di raccontare la bellezza del nostro esplorare.	Manifestare la gioia dell'imparare, del condividere, del raccontare.

PROGETTO I.R.C. : GIUBILEO 2015 - 2016

TEMPO	TEMA	FINALITA'
Settembre - Ottobre - Novembre	Il suono del corno ho udito... mi sono attrezzato e sono partito	Ricerca, insieme, il significato degli oggetti a noi lasciati dal pellegrino, attingendo alla Sacra Scrittura e all'antica tradizione
Dicembre	Papa Francesco l'ha spalancata... la gioia del perdono a tutti è donata	Comprendere che la "Porta aperta" è simbolo di accoglienza gioiosa e fraterna
Gennaio - Febbraio	L' Anno Santo della Misericordia... dice al mondo intero che l'Amore è il volto di Dio più vero	Scoprire che l'Anno Santo è l'offerta della Chiesa che in ubbidienza al Suo Signore, offre a tutti l'espressione più alta del Suo Amore
Marzo - Aprile	Al ladro pentito che chiede perdono il Paradiso è offerto in dono	Accogliere con grande stupore le parole di Gesù, morente sulla croce, che al ladro pentito dice: "oggi sarai con me in paradiso"
Maggio - Giugno	L'invito a partire rivolto al mondo intero prepara per tutti e per ciascuno "un sentiero"	Individuare i "passi " che facendoci percorrere il giusto sentiero ci accompagnano a cogliere la bellezza del "dono" offerto al mondo intero

PROGETTI EDUCATIVI DIDATTICI ANNO SCOLASTICO 2016 - 2017

I MESTIERI VADO AD INCONTRARE... PER SAPERE COSA DA GRANDE MI PIACEREBBE FARE

TEMPO	TEMA	FINALITA'
Settembre - Ottobre	Lavorano nella nostra scuola... per aiutarci a crescere bene.	Conoscere l'operosità delle persone che lavorano nella nostra scuola, cogliere la diversità delle prestazioni e sperimentare la "necessità" della "diversità".
Novembre - Dicembre	Preparano, impastano, infornano cose buone... per la tavola di Natale.	Incontrare "professionisti" a noi tanto cari: panettieri e pasticceri, che nutrono e rallegrano nei giorni feriali e di festa, il nostro paese.
Gennaio - Febbraio	Se a Carnevale ti vuoi "acconciare" estetista, parrucchiere e barbiere devi invitare.	Scoprire l'arte che caratterizza questi mestieri dedicati ad esaltare la bellezza personale.
Marzo - Aprile	La falegnameria andremo a visitare... dal vigile ci faremo accompagnare.	Mettere in atto fantasia e creatività, provando ad imitare il vigile e a cimentarsi con il legno.
Maggio - Giugno	Quale mestiere, da grande, mi piacerebbe fare? Ricerco, leggo, rifletto e dalle immagini mi lascio orientare.	Visitare la "mostra" arti e mestieri di oggi e di ieri e provare ad "immaginare" il nostro domani.

IL CALENDARIO ABBIAMO CONSULTATO...
RICORRENZE E FESTE "TROVATO"

TEMPO	TEMA	FINALITA'
Settembre	Insieme chiederemo a <i>Gesù</i> di vigilare, sull'anno nuovo che sta per cominciare.	Intuire la bellezza del non essere mai soli: <i>Gesù</i> è con noi sempre.
Ottobre	L'angelo custode è dono del Signore, a Lui affidiamo il nostro cuore.	Imparare la preghiera all' angelo custode, così come celebrata nella comunità cristiana.
Novembre	I Santi del cielo sono tanti, il calendario non può elencarli tutti quanti.	Ascoltare la parola del Vangelo che annuncia: "Rallegratevi... i vostri nomi sono scritti in cielo".
Dicembre	<i>Maria</i> e <i>Giuseppe</i> sono in cammino... a Betlemme nascerà <i>Gesù</i> Bambino.	Gioire per il mistero d'amore della Notte Santa.
Gennaio	La festa della famiglia viene per tutti a ricordare che è dono grande da celebrare.	Sperimentare la gioia dell'appartenenza alla grande famiglia degli amici di Dio.
Febbraio	La "candelora" è evento di luce che al "tempio" tutti conduce.	Riflettere sulle parole pronunciate dal vecchio Simeone...questo Bimbo è luce che illumina le genti e gloria del suo popolo.
Marzo	San <i>Giuseppe</i> è festa di un papà singolare... noi ci prepareremo a ben festeggiare.	Conoscere la singolare storia di <i>Giuseppe</i> , che nella casa di Nazareth, educò <i>Gesù</i> insieme a <i>Maria</i> sposa.
Aprile	La Pasqua del Signore, ridona gioia e speranza ad ogni cuore.	Ascoltare il grido di gioia della chiesa che canta la Resurrezione di <i>Gesù</i> .
Maggio	<i>Maria</i> , la mamma di <i>Gesù</i> e nostra, vogliamo pregare e a lei le nostre mamme affidare.	Pregare <i>Maria</i> perché conceda alle nostre mamme, alle nostre famiglie ed al mondo intero, gioia e pace.

PROGETTI EDUCATIVI DIDATTICI
ANNO SCOLASTICO 2017-2018

**VOLANDO ... CON SGUARDO INCANTATO SULLA
BELLEZZA DEL MONDO**

TEMPO	TEMA	FINALITA'
Settembre Ottobre Novembre	Le terre del sole di mezzanotte ...	Partire con la mente ed il cuore alla ricerca della bellezza che abita il nostro pianeta terra.
Dicembre	Tra le stelle lucenti del cielo ...	Diventare cercatori curiosi capaci di porsi domande.
Gennaio Febbraio	Con nacchere e chitarre ... la danza di Siviglia	Scoprire luoghi e volti, eventi e modi di essere che mostrano il volto bello della vita.
Marzo Aprile	Il fascino misterioso del fiume sacro	Riconoscere nelle differenze culturali l'identità di ciascun popolo e maturare atteggiamenti di reciprocità.
Maggio Giugno	Il profumo della terra delle rose	Esprimere emozioni, sentimenti e pensieri suscitati dall'incontro con la "bellezza"

PROGETTO IRC

PACE è ... il SOGNO di DIO nell'umanità

TEMPO	TEMA	FINALITA'
Settembre Ottobre Novembre	Dio disse a Noè: "Porrò il mio arco sulle nubi del cielo ... Lo guarderò e ricorderò la mia promessa di pace" (Genesi 6,9)	Imparare dall'avventura di Noè che chi ama educa. Imparare a rendere grazie a Dio creatore per il suo amore che salva.
Dicembre	"Gloria a Dio nel più alto dei cieli e PACE in terra agli uomini che egli ama" (Luca 2,14)	Accogliere con grato stupore il messaggio cantato dagli angeli e custodire nel cuore la gioia del sapersi amati.
Gennaio Febbraio	"Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua.." e in quella casa arrivò la "PACE"	Conoscere, la tenerezza di Gesù, che cerca Zaccheo e, incontrandolo rende bella la sua vita.
Marzo Aprile	"Gesù in persona apparve in mezzo ai suoi e disse PACE a VOI" (Luca 24,36)	Intuire lo stupore degli amici di Gesù che lo credevano morto per sempre e lo incontrano vivo e "benedicente".
Maggio Giugno	"Signore fa' di me strumento della tua PACE, così Francesco pregava, cantando al Suo Signore"	Accostarci al Cantico di S. Francesco e comprendere come Lui aveva bene intuito che la PACE viene dall'alto. A noi la responsabilità di chiederla, accoglierla, donarla.

PROGETTI EDUCATIVI DIDATTICI
ANNO SCOLASTICO 2018-2019

**ALZO GLI OCCHI E VEDO CHE ... TUTTO E' BELLO
ATTORNO A ME**

TEMPO	CONTENUTI	FINALITA'
Settembre Ottobre	<p style="text-align: center;">TATTO</p> <p>Diamoci la mano, nuovi amici accogliamo e la natura scopriamo</p>	<p>Imparare a stare bene insieme, a sentirsi sicuri in un ambiente sociale, giocando in modo costruttivo e creativo con gli altri.</p> <p>Mettersi in gioco con le proprie mani per scoprire con stupore la natura.</p>
Novembre Dicembre	<p style="text-align: center;">UDITO</p> <p>Suoni della natura e dolci melodie natalizie ascoltiamo e i nostri cuori dal freddo invernale riscaldiamo</p>	<p>Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione utilizzando la voce, il corpo e gli oggetti. Cogliere la magica attesa del Natale, evento gioioso che riscalda i cuori.</p>
Gennaio Febbraio	<p style="text-align: center;">VISTA</p> <p>Colorati coriandoli lanciamo e il cielo grigio ravviviamo</p>	<p>Osservare con attenzione i fenomeni atmosferici cogliendone i cambiamenti. Attivare fantasia e creatività attraverso i colori.</p>
Marzo Aprile	<p style="text-align: center;">OLFATTO</p> <p>Il risveglio della natura ammiriamo e dei suoi profumi ci inebriamo</p>	<p>Esplorare la natura nella stagione del risveglio attraverso il senso dell'olfatto, cogliendone le straordinarie meraviglie.</p>
Maggio Giugno	<p style="text-align: center;">GUSTO</p> <p>L'estate aspettiamo, nuovi gusti assaporiamo e una bella festa prepariamo</p>	<p>Gustare con gioia l'arrivo dell'estate, condividendo dei momenti di festa per celebrare le bellezze scoperte.</p>

PROGETTO EDUCATIVO I.R.C. ANNO SCOLASTICO 2018 -
2019

**“CARO BAMBINO,
GUARDO LA TERRA CHE HO CREATO E VEDO CHE ...
TUTTO IL BELLO E’ PER TE!”**

TEMPO	CONTENUTI	FINALITA'
Settembre Ottobre	La creazione degli eventi atmosferici	Osservare ed esplorare con curiosità gli eventi atmosferici attraverso il tatto, lasciandosi trasportare dalle emozioni, cogliendone l'utilità e i benefici per il creato.
Novembre Dicembre	La creazione degli animali e del capolavoro più grande che Dio ha fatto: l'uomo	Conoscere ed apprezzare il grandioso regno animale quale dono di Dio per l'uomo, che è la massima espressione della creazione. Riconoscere l'amore di Dio per l'uomo attraverso la nascita di Gesù.
Gennaio Febbraio	La creazione della luce e del buio	Riconoscere attraverso il gioco e il corpo che la luce è la componente che permette al mondo di essere visto, suscitando stupore ed emozioni nel cuore dell'uomo.
Marzo Aprile	La creazione di piante e fiori	Cogliere la meraviglia della vita che si rigenera. Associare la rinascita primaverile della natura alla resurrezione di Gesù
Maggio Giugno	La creazione dei frutti	Conoscere la preziosità dei doni della terra per la vita dell'uomo... e non soltanto. Imparare a gustare la bontà delle cose create ringraziando Dio.

PROGETTO ATTIVITA' MOTORIA

FRUITORI	Bambini del 1°, 2° e 3° anno di scuola dell'infanzia, raggruppati in fasce d'età, lavorando per gruppi di intersezione
PERIODO	da Ottobre a Maggio, 25 incontri da realizzarsi con cadenza settimanale della durata di 45 minuti.
OBIETTIVI	<p>Supportare i processi evolutivi dell'infanzia, valorizzando il bambino nell'integrazione delle sue componenti emotive, intellettive e corporee, nella specificità del suo mettersi in gioco primariamente attraverso l'azione e l'interazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• nell'uso dello spazio e degli oggetti;• nell'interazione con l'altro e con gli altri;• nella capacità di rappresentarsi agli altri attraverso il movimento, la parola il gioco

PROGETTO LUDICO - MUSICALE

"La Musica che Gira Intorno"

FRUITORI	Bambini del 2° e 3° anno di scuola dell'infanzia, raggruppati in fasce d'età, lavorando per gruppi di intersezione.
PERIODO	da Ottobre a Maggio, 8 incontri per i bambini del 2° anno, 8 incontri per i bambini del 3° anno.
OBIETTIVI	Sviluppare nel bambino attenzione e concentrazione per poter ampliare la sua percezione nei confronti del suono e della musica, per creare un ricco bagaglio di "immagini sonore". Sviluppare la coscienza del proprio corpo nello spazio, grazie al contributo di musiche create appositamente per la realizzazione delle più elementari e importanti condotte motorie. Sviluppare la vocalità cantata.

PROGETTO DI LINGUA INGLESE

"LET'S START! Impariamo l'inglese giocando"

FRUITORI	Bambini del 3° anno di scuola dell'infanzia, lavorando per gruppi di intersezione.
DURATA	da Ottobre a Maggio, 20 incontri da realizzarsi con cadenza settimanale della durata di 45 minuti.
OBIETTIVI	<p>Un progetto costruito intorno ai bambini deve essere coerente e in linea con i principi pedagogici che sorreggono la programmazione didattica (in questo caso della Scuola dell'infanzia) e in particolare di importanza primaria è il concetto secondo cui "la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità". Il percorso che si vuole intraprendere attraverso questo progetto linguistico utilizza l'esperienza e il gioco, nonché tutto il corpo (e non solo le orecchie e la testa) per sviluppare competenze linguistiche che varchino i confini della lingua madre.</p> <p>Più nello specifico ci si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none">◆ costruire un lessico composto da un numero discreto di vocaboli◆ riuscire a comprendere brevi frasi e riproporle instaurando brevi dialoghi◆ familiarizzare con suoni diversi dall'italiano, sperimentarli ponendo le base per una corretta pronuncia sfruttando i potenziali di un'età in cui è ancora tutto da costruire, dove si osa e si impara senza paura di sbagliare o apparire ridicoli◆ associare l'idea di lingua straniera ad un'attività stimolante e divertente

PROGETTO C.L.I.L.

"CONTENT LANGUAGE INTEGRATED LEARNING"

(APPRENDIMENTO INTEGRATO DI LINGUA E CONTENUTO)

Progetto sperimentale previsto per gli anni 2016 - 2017 - 2018

COSA SIGNIFICA	In sintesi significa realizzare percorsi in una seconda lingua veicolare (Inglese) nei quali i bambini svolgono sia le normali attività di routine in lingua inglese sia attività più specifiche volte all'apprendimento della lingua straniera.
FRUITORI	Per tutti i bambini le cui famiglie hanno aderito alla proposta e avranno totale carico dell'onere economico
PERIODO	da Ottobre a Maggio
OBIETTIVO	<p>Insegnare l'inglese ai bambini dai 3 ai 6 anni, offrendo un'esperienza formativa completa e divertente attraverso l'applicazione del Communicative Approach.</p> <p>Il bambino impara la seconda lingua in maniera attiva, naturale e piacevole attraverso l'ascolto di canzoni, storie e giochi che stimolano lo sviluppo emozionale, la capacità di interagire con il gruppo, l'acquisizione di un nuovo linguaggio, grazie ad ascolto ripetuto e divertimento.</p> <p>Durante le lezioni, svolte in lingua inglese, l'oralità e la comunicazione sono quindi al centro del processo di apprendimento e le abilità linguistiche in gioco sono il parlato e l'ascolto.</p>

<p>I PRINCIPI DEL PROGETTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - far provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera. - creare un ambiente reale di comunicazione, tramite la presenza della specialista che parlerà esclusivamente in inglese. - sviluppare le abilità di comprensione e avviare quelle di produzione della lingua orale. - esporre i bambini alla pronuncia ed intonazione corretta della lingua. - aiutare i bambini a raggiungere la consapevolezza dell'importanza del comunicare in un'altra lingua. - aiutare i bambini a sviluppare fiducia in se stessi.
<p>ABILITA' LINGUISTICHE</p>	<p><u>COMUNICAZIONE ORALE: ASCOLTARE E COMPRENDERE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ascoltare, comprendere ed eseguire comandi e semplici frasi dell'insegnante - ascoltare espressioni linguistiche riprodotte con materiale audio e audiovisivo - saper riconoscere e discriminare suoni e fonemi - comprendere il senso generale delle storie e seguirle - identificare persone e luoghi - saper ascoltare e comprendere semplici strutture linguistiche - saper ascoltare e comprendere singole parole riferite <p><u>COMUNICAZIONE ORALE: PARLARE E INTERAGIRE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - riprodurre singole parole e verbi - saper riprodurre suoni e fonemi <p><u>COMUNICAZIONE SCRITTA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - leggere immagini - associare parole ascoltate ad immagini